



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso</b>	Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali( <i>IdSua:1515515</i> )
<b>Classe</b>	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
<b>Nome inglese</b>	Organization and Management of Social Services
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.econ.univpm.it/content/page/corsi-di-laurea-magistrale-1">http://www.econ.univpm.it/content/page/corsi-di-laurea-magistrale-1</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MORETTI Carla
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASCOLI	Ugo	SPS/09	PO	1	Caratterizzante
2.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
3.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante
4.	GIORGINI	Erika	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
5.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Caratterizzante
6.	SPINA	Elena	SPS/09	RD	1	Caratterizzante
7.	VICARELLI	Maria Giovanna	SPS/09	PO	1	Caratterizzante

### Rappresentanti Studenti

DIETRICH RENATA  
SPIGARELLI FEDERICA

**Gruppo di gestione AQ**

Carla Moretti  
Roberto Giulianelli  
Ugo Ascoli  
Serenella Bianchelli  
Federica Spigarelli

**Tutor**

Elena SPINA  
Erika GIORGINI  
Roberto GIULIANELLI  
Carla MORETTI

**Il Corso di Studio in breve**

Il corso di laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi sociali si configura come il proseguimento della laurea triennale in Servizio Sociale, per la formazione dell'assistente sociale specialista e di professionisti nell'ambito della direzione, organizzazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico, privato e non profit.

Il corso si articola in due anni, per complessivi 60 crediti ciascuno; il primo anno comprende insegnamenti nell'area di servizio sociale e sociologica, psicologica, giuridica ed economica; il secondo anno il percorso formativo è caratterizzato, oltre all'insegnamento di valutazione degli interventi sociali (disciplina di servizio sociale), da altri insegnamenti che lo studente può scegliere in una rosa di offerte per complessivi 30 crediti (tra le discipline sociologiche, storiche, mediche, economiche e statistiche), inoltre 10 crediti sono previsti per lo stage e 20 per la prova finale.



## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni tenutosi il giorno 27.1.2010 si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

Il Preside della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" ha illustrato il nuovo ordinamento del corso di laurea magistrale interclasse in Sistemi socio-sanitari e Pubblica Amministrazione (Classi LM 87 & LM 77): gli obiettivi formativi, le relative classi di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula.

In particolare il Preside ha fatto presente che il precitato corso viene istituito in sostituzione del preesistente corso di pari denominazione, e monoclasse (LM-87), tenuto conto dei rilievi dell'Ordine degli Assistenti Sociali in merito all'accesso dei laureati nella classe LM-87 all'esame di stato per l'esercizio della professione di Assistente Sociale pur non essendo in possesso della laurea triennale in Servizio Sociale.

Da parte dei presenti è intervenuta un'articolata discussione in relazione all'ordinamento del precitato corso interclasse, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alla proposta presentata.

## ▶ QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Assistente sociale specialista e professionisti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del pubblico, privato e terzo settore, nelle posizioni di dipendente (a tempo indeterminato o con contratti a termine) e di libero professionista.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

- Funzione di coordinamento di aree di intervento nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari

Competenze associate - Conoscenze nell'ambito: delle metodologie di intervento nelle situazioni complesse relative a persone, famiglie, gruppi e comunità; delle diverse aree della mediazione, dei processi comunicativi e dell'organizzazione dei servizi.

- Funzione di coordinamento e organizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari

Competenze associate: metodologie di progettazione e programmazione nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

- Funzione di analisi e valutazione della qualità degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari

Competenze associate: metodologia della ricerca, rilevazione e analisi dei dati, metodi di valutazione degli interventi, dei servizi e delle politiche

- Funzione di direzione dei servizi sociali e socio-sanitari

Competenze associate: pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari; valutazione dei servizi e delle politiche sociali.

- Funzione didattico-formativa

Competenze associate: conoscenze approfondite delle metodologie di intervento in ambito sociale e socio-sanitario, analisi e supervisione degli interventi sociali.

**competenze associate alla funzione:**

- posizioni di coordinamento di aree di intervento nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del pubblico, privato e terzo settore,
- posizioni di coordinamento e gestione di servizi nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del pubblico, privato e terzo settore
- libera professione

**sbocchi professionali:**

- posizioni di coordinamento di aree di intervento nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del pubblico, privato e terzo settore,
- posizioni di coordinamento e gestione di servizi nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del pubblico, privato e terzo settore
- posizioni, a livello dirigenziale, negli enti e organizzazioni sociali e socio-sanitari del pubblico, privato e terzo settore;
- libera professione

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Sociologi - (2.5.3.2.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi sociali occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale e di altri titoli equipollenti, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonché le forme di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il processo di riforma amministrativa avviato negli ultimi anni nel Paese ha tra i propri capisaldi il consolidamento della centralità del ruolo da un lato degli enti locali nelle politiche di welfare, a partire dal riconoscere loro una fondamentale funzione di innovazione nelle stesse politiche, dall'altro delle organizzazioni nonprofit, come attori fortemente rilevanti sia sotto il profilo della gestione dei servizi che della loro progettazione. Accanto a tali attori la normativa degli anni '90 da un nuovo slancio alla

professionalità e alla professionalizzazione dei profili lavorativi che debbono essere presenti in questo campo.

All'ente locale è richiesto di riorientare la propria prospettiva di governo, passando da un tipo di amministrazione autoritativa e gestionale, ad una che punti all'attivazione e al mantenimento di relazioni di fiducia e costruttive tra l'amministrazione e la pluralità dei soggetti sociali.

La recente normativa in campo socio-assistenziale e sanitario, dal canto suo, attribuisce un particolare rilievo alla programmazione territoriale dei servizi e degli interventi sul territorio, individuando nel Piano di Zona o di Distretto lo strumento strategico per il governo locale dei servizi sociali e sanitari.

Compito principale della programmazione territoriale è organizzare soggetti diversi, istituzionali e non, pubblici e privati, che intervengono sui bisogni e sulla domanda sociale e sanitaria di una determinata comunità locale. Il governo di tale complessità richiede l'adozione a livello locale di una nuova strumentazione e di ampie competenze tecniche, sia per quanto riguarda la progettazione degli interventi, sia la loro attuazione e valutazione.

La costruzione di un Piano di Zona sulle politiche sociali e sanitarie, nell'ottica di una "amministrazione di relazione", richiede infatti rilevante capacità strategica, in termini di indirizzo e di orientamento, insieme a capacità di costruzione del consenso nei confronti del sistema degli attori locali.

Alle organizzazioni di terzo settore è in misura crescente affidato il compito di gestire direttamente i servizi e le strutture in campo socio-assistenziale e socio-sanitario. A partire dagli anni '80, e in misura progressivamente più accentuata negli anni '90, si è infatti in presenza in questa area del welfare di una situazione di crescente esternalizzazione dei servizi pubblici, tramite procedure di affidamento diretto, appalto o accreditamento.

Alla luce dei cambiamenti sopra riportati è inoltre richiesto al settore non profit di partecipare attivamente alla progettazione del sistema degli interventi, così come esplicitamente previsto ai vari livelli decisionali pubblici (stato, regione, comuni / ambiti territoriali / distretti sanitari) dalla legge di riforma del sistema dei servizi ed interventi sociali l. 328/00.

Infine le riforme adottate negli ultimi anni danno slancio, direttamente ed indirettamente, ad una maggiore qualificazione professionale del personale coinvolto in questo tipo di interventi di welfare. Ne deriva quindi una necessità formativa ulteriore per le figure cardine del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari, fra cui appunto in primis gli assistenti sociali.

Il corso ha lo scopo di creare figure con capacità professionali nell'ambito del servizio sociale coniugare con abilità gestionali-amministrative più ampie tali da consentire di ricoprire ruoli di programmazione, di gestione e di valutazione degli interventi presso amministrazioni pubbliche (Comuni, Aziende sanitarie e ospedaliere), organizzazioni del terzo settore e società private.

<p>▶ QUADRO A4.b</p>	<p><b>Risultati di apprendimento attesi</b>  <b>Conoscenza e comprensione</b>  <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>
<p><b>Area Generica</b></p>	
<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>I laureati devono acquisire adeguate conoscenze e un'efficace capacità di comprensione dei modelli teorici e degli schemi operativi sviluppati nell'ambito delle discipline sociologiche, di servizio sociale, giuridiche, psicologiche ed economico-manageriali, estendendo e rafforzando nel contempo le conoscenze generali e specifiche acquisite nel primo ciclo di studi, che consentano loro di elaborare e/o applicare idee originali, sia in contesti relativi alle organizzazioni sociali, sia in contesti aziendali che in contesti di ricerca. A tal fine la maggior parte dei corsi deve prevedere nel programma una parte teorico-concettuale ed una parte tecnico-operativa.</p> <p>I laureati devono acquisire, nello specifico, conoscenze avanzate nell'ambito interdisciplinare dei fenomeni sociali per la progettazione di interventi alla persona, ai gruppi e alla comunità, nonché nelle tecniche di analisi, ricerca, valutazione degli interventi sociali, oltre che nell'ambito della dirigenza di strutture e servizi complessi in un'ottica di interventi e strategie di rete. Inoltre devono possedere una conoscenza approfondita delle teorie economico-manageriali, dei concetti, delle tecniche e delle loro applicazioni, aver compreso i principali strumenti avanzati per analizzare i contesti economici, sociali, legali, culturali e tecnologici all'interno dei quali operano le Aziende sanitarie e la Pubblica amministrazione.</p> <p>La didattica, oltre alle lezioni frontali, deve comportare una partecipazione attiva degli studenti, con seminari nei quali singoli</p>	

studenti e/o gruppi di studenti illustrano, valutano criticamente e discutono con i colleghi ed il docente i contenuti di testi loro assegnati. Devono essere inoltre previsti approfondimenti che comportano autonoma capacità di ricerca degli studenti e applicazione delle metodologie operative, mediante esercitazioni e simulazioni di processi analitici e decisionali. Queste attività devono consentire una verifica in itinere, a cui seguirà la verifica finale in sede di esame, del grado di comprensione della materia e della capacità di applicare, anche in modo originale, le nozioni apprese.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere e risolvere problemi riferiti a molteplici e differenti contesti, anche per loro nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti per affrontare con maggiore efficacia le tematiche connesse al proprio settore di studio. Devono saper utilizzare per affrontare le complessità sociali ed i problemi gestionali sia metodologie quantitative che qualitative e devono, dove possibile, saper valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La partecipazione a stage presso strutture pubbliche e private devono consentire di sviluppare capacità manageriali, autonomia, capacità decisionale e competenze sia nella programmazione che nella gestione e valutazione di progetti e servizi.

In particolare i laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite nell'analisi e interpretazione dei fenomeni sociali, culturali ed economici ai processi di progettazione, organizzazione, gestione di interventi nei sistemi Socio-sanitari e della Pubblica amministrazione, nonché alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale dei singoli programmi. Devono acquisire, inoltre, capacità di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità.

L'attitudine al problem solving propria sia di una formazione rivolta alla gestione dei problemi sociali e sia di una formazione economico-manageriale deve essere sviluppata attraverso la discussione di casi finalizzata alla comprensione del problema trattato nel caso e della soluzione adottata; attraverso esempi di applicazione delle metodologie e delle tecniche a problemi concreti ed attuali, attraverso simulazioni e realizzazione di project work.

L'acquisizione delle competenze viene verificata nelle seguenti modalità: esame scritto e/o orale in forma tradizionale, presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente, esercitazioni in aula di crescente difficoltà, revisioni periodiche e discussioni individuali con il docente delle tesine realizzate per un singolo insegnamento o del lavoro di tesi finale.

Le competenze applicative saranno valutate, inoltre, attraverso le attività di laboratorio e le esercitazioni, nonché tramite apposite verifiche delle attività di stage condotte dal docente.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMPARATO DEI MODELLI E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 MOD.) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT [url](#)

ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE (1 E 2 MOD.) [url](#)

PROGETTAZIONE SOCIALE (1° MOD.) [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE (CORSO PROGR.) [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI [url](#)

WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE [url](#)

BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI [url](#)

ECONOMIA DEI SISTEMI SANITARI (1 MODULO) [url](#)

ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR. - 1° MOD.) [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (CORSO PROGREDITO) [url](#)

STAGE [url](#)

STATISTICA E DEMOGRAFIA PER LA RICERCA SOCIALE [url](#)

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA [url](#)

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI [url](#)

**Autonomia di giudizio**

I laureati devono avere la capacità di collegare in schemi unitari ed integrati le conoscenze acquisite con i loro studi e di affrontare sul piano concettuale ed operativo problematiche complesse con autonoma capacità di valutazione, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

I laureati devono acquisire particolari abilità di autovalutazione ed esaminare metodi e tecniche sotto il profilo epistemologico, orientandosi criticamente nella costruzione di modelli interpretativi dei fenomeni sociali e programmando autonomamente ricerche individuali o di équipe.

Durante il percorso di studi devono essere stimolate le capacità di giudizio autonomo attraverso esercitazioni individuali e di gruppo. Nelle parti di didattica attiva dei singoli insegnamenti gli studenti dovranno applicare le teorie e i concetti introdotti durante le lezioni ed esercitare la propria capacità di analisi, valutazione, elaborazione nonché la capacità di giudizio e decisionale. Nei lavori in team sarà sviluppata anche la capacità di ricondurre le competenze individuali entro un contesto collegiale di cui devono essere organizzate le dinamiche.

Queste competenze verranno verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte aziendali.

La capacità di giudizio autonomo trova piena possibilità di applicazione durante l'elaborazione della tesi finale, che è anche oggetto di verifica formale.

**Abilità comunicative**

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro affermazioni e conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Devono conoscere ed avere piena padronanza del lessico relativo in particolare ad ambiti: sociale, economico, manageriale e giuridico. Devono saper organizzare la presentazione di un progetto o di un piano a interlocutori del settore.

Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di lavorare in team e comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori di contesti organizzativi e comunitari diversi, anche in un'ottica multiculturale, e di intessere relazioni con soggetti istituzionali e collettivi diversi, prevedendo e gestendo conflitti di interesse o di valori, e promuovendo le buone pratiche.

I laureati devono aver acquisito la capacità di presentare i propri risultati e quelli altrui in modo chiaro ed essere capaci di presentare risultati oralmente e/o per iscritto ed attraverso le tecnologie informatiche ad un pubblico esperto e non esperto.

Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate durante tutte le occasioni di partecipazione attiva alla didattica (seminari interattivi, lavori di gruppo, project work) e in occasione dell'elaborazione, presentazione e discussione della tesi finale. Ulteriori verifiche avvengono in occasione degli esami di profitto, i quali prevedono in quasi tutti i casi una prova orale.

**Capacità di apprendimento**

I laureati devono aver sviluppato adeguate capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo, anche in contesti lavorativi e professionali, o per intraprendere studi successivi.

Inoltre devono aver acquisito le abilità necessarie per gestire autonomamente il proprio aggiornamento e sviluppare le proprie competenze sia in ambito professionale che accademico.

Le capacità di apprendimento sono stimolate e verificate durante tutto l'iter formativo, soprattutto attraverso letture, presentazioni in aula, attività di stage e lo stimolo alla ricerca di materiale per la propria formazione, tali attività sono trasversali agli insegnamenti e prevedono la partecipazione degli studenti individualmente e in gruppo.

Le capacità personali e il grado di capacità di apprendimento sono verificate nelle attività d'esami previsti a conclusione delle singole attività curriculari, nonché valutando la redazione di rapporti connessi alle attività di stage.

▶ QUADRO A5

**Prova finale**

La prova finale consiste nella redazione di un rapporto di studio (tesi). Tale rapporto dovrà contenere sia una parte di inquadramento generale della problematica affrontata, sia una parte di analisi empirica di discussione e di valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso oggetto di studio. Nella redazione del rapporto lo studente dovrà, pertanto dimostrare di avere acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti ad una specifica realtà organizzativa relativa ad un servizio o ad una struttura.

La redazione del rapporto sarà seguita da un docente della Facoltà competente della materia e, eventualmente, da un referente per l'organizzazione su cui si effettuerà lo studio. Il rapporto sarà presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da docenti della Facoltà.





▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione CdL Magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi sociali

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

La valutazione complessiva degli apprendimenti degli studenti, in relazione agli specifici insegnamenti, è effettuata mediante colloqui finali di verifica. Sono previsti accertamenti in itinere, utilizzando diverse metodologie, per verificare le conoscenze apprese e rimodulare i contenuti dei corsi.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.econ.univpm.it/content/page/orari-e-calendari#CLmagistrali>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.econ.univpm.it/content/page/orari-e-calendari#attivitaadidattiche>

▶ QUADRO B2.c






Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/596510013400/M/398710010361>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO COMPARATO DEI MODELLI E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 MOD.) <a href="#">link</a>	GIORGINI ERIKA	RU	6	44	
2.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE <a href="#">link</a>	DI STASI ANTONIO	PA	6	44	
3.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <a href="#">link</a>			9	66	
4.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE (1 E 2 MOD.) <a href="#">link</a>	CORI ENRICO	PA	9	66	
5.	SPS/09	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE SOCIALE (1° MOD.) <a href="#">link</a>	MORETTI CARLA	RU	6	44	
6.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE (CORSO Progr.) <a href="#">link</a>			9	66	
7.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI <a href="#">link</a>	VICARELLI MARIA GIOVANNA	PO	6	44	
8.	SPS/12	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI <a href="#">link</a>			6	44	
9.	SPS/09	Anno di corso 1	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE <a href="#">link</a>	ASCOLI UGO	PO	12	44	
10.	SPS/09	Anno di corso 1	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE <a href="#">link</a>	SPINA ELENA	RD	12	44	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/node/239>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/node/239>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/node/239>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.econ.univpm.it/>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Viene svolto ogni anno, nel periodo 1 agosto 30 settembre. Gli interessati possono rivolgersi a dei docenti appositamente nominati, e anche (per determinate informazioni) alle associazioni studentesche e alla Segreteria studenti. Per far meglio conoscere tempi e modi per l'orientamento in ingresso, si è anche costruita una pagina nel sito della Facoltà. Si veda <http://www.econ.univpm.it/content/page/offerta-formativa> In particolare va consultato l'allegato Informazioni sull'offerta formativa

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere è svolto dal coordinatore e dai docenti del CdL tramite incontri individuali e di gruppo con gli studenti. L'attività di tutorato è particolarmente significativa per gli studenti del corso di laurea, in quanto risponde alle diverse esigenze poste dai singoli studenti in riferimento a percorsi formativi differenti in ingresso ( laurea triennale in servizio sociale, altre lauree, la presenza di studenti lavoratori).

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->



QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Per le attività di stage sono state attivate un elevato numero di convenzioni con enti pubblici, organizzazioni private e del terzo settore che operano in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale; per ciascun studente il presidente della commissione di stage/tutor accademico elabora, insieme al tutor aziendale e allo studente, il progetto formativo relativo allo stage, ne monitora l'andamento e, qualora ne emerga la necessità, concorda con i soggetti interessati eventuali integrazioni/modifiche.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>



QUADRO B5

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

La mobilità internazionale degli studenti e dei laureati è promossa tramite la partecipazione dell'Ateneo ai principali programmi europei (si veda la pagina delle Relazioni internazionali sul sito dell'Ateneo per i dettagli dei vari programmi) e tramite accordi specifici stipulati dalla Facoltà che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (si veda la pagina sui programmi internazionali del sito della Facoltà di Economia).

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale  
*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

**Accompagnamento al lavoro**

Il percorso di stage, oltre ad offrire opportunità di conoscenza dei contesti lavorativi, facilita, in alcune situazioni, successivi contratti professionali. In riferimento agli studenti che già lavorano, la frequenza al corso di laurea è considerata dagli iscritti una opportunità per l'acquisizione di competenze specifiche nel proprio ambito di lavoro e per possibili progressioni di carriera. La Facoltà, inoltre, per una migliore conoscenza del mondo del lavoro, ha organizzato negli anni 2010 -2011 2012 l'iniziativa Economia al lavoro, finalizzata a favorire incontri fra le aziende e i laureati e neo/laureati che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>



QUADRO B5

**Eventuali altre iniziative**

Durante il percorso di studi, nei singoli insegnamenti, vengono effettuati seminari con professionisti che esercitano le proprie

competenze nei diversi settori occupazionali, per accrescere le conoscenze degli studenti e orientarli nel mondo del lavoro.  
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria espresso dagli studenti è positivo, in una scala di valori da uno a cinque (dati relativi agli studenti laureati nel 2011), si attesta su 4,45. Il corso si caratterizza per la presenza di studenti che svolgono già un'attività lavorativa, occasionale o regolare.

Dai questionari somministrati agli studenti durante le lezioni, in riferimento agli anni accademici 2010/11 e 2011/12, le valutazioni sono tutte positive: il carico di studio risulta accettabile: il 52,31% risponde più sì che no e il 31,54% decisamente sì per il primo anno accademico, 35,14% e 50,00% per il secondo, così come l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, rispettivamente 45,38% e 36,92% nel 2010/11, 33,78% e 47,30% nel 2011/12. Le modalità degli esami sono definite in modo chiaro (decisamente sì 61,07% nel 2010/11 e 56,76% nel 2011/12); sono rispettati gli orari di svolgimento della didattica (rispettivamente 67,69% e 70,27%); i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (69,50% e 58,90%), stimolano l'interesse verso la disciplina (54,20% e 59,46%) e sono chiari nelle spiegazioni (60,00% e 70,27%). Il carico di studio risulta proporzionato ai crediti assegnati e il materiale didattico è adeguato.

Un punto di forza riguarda il tirocinio, inserito come attività formativa obbligatoria negli ultimi anni, in quanto consente l'acquisizione di conoscenze e strumenti operativi propri del profilo professionale a cui è orientato il corso di laurea.

Riguardo alle tabelle allegate, per l'a.a. 2011/2012, il corso di studi di riferimento è Organizzazione e gestione dei servizi sociali, per l'a.a.2010/11 è Organizzazione sociale e no profit e Sistemi Socio-Sanitari e Pubblica Amministrazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni espresse dai laureati su vari aspetti dell'esperienza di studio sono raccolte tramite indagini svolte al termine degli studi, (banca dati di Alma Laurea).

Dall'indagine 2011 emergono giudizi molto positivi: la maggior parte degli studenti è complessivamente soddisfatta del corso di studi (92,7%).

Le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni sono considerate adeguate ( 85,4); il materiale didattico è risultato adeguato per il 95,1% (per più della metà degli esami e sempre e quasi sempre) degli studenti e il carico di studio degli insegnamenti e' stato complessivamente sostenibile ( 97,5). La maggior parte degli studenti ritiene che i risultati degli esami hanno rispecchiato la preparazione individuale ( 97,6%) e che la supervisione della prova finale sia stata adeguata (95.1%). Un elevato numero di studenti ha svolto attività di stage (82,9%) e valuta positivamente il supporto fornito dall'università (65,9%)  
Riguardo ai dati Alma Laurea 2012, si conferma il giudizio positivo dei laureati sul corso di laurea, sono complessivamente soddisfatti l'82,4% degli studenti, nello specifico, rispetto ai rapporti con i docenti, il dato sale al 94,1%; riguardo ai rapporti con gli

studenti è di 82,4%. Il dato positivo si rileva anche in merito alla valutazione delle aule ((76,5), alla sostenibilità del carico di studio (94,1%).



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il flusso degli immatricolati nella laurea magistrale passa da 64 (iscritti al Corso di Laurea Magistrale interclasse Sistemi Socio-Sanitari e Pubblica Amministrazione) nel 2010/11 a 20 nel 2011/12 nel corso di Organizzazione e Gestione dei servizi sociali, a 19 nel 2012/13. Gli iscritti mantengono dunque una certa stabilità. La flessione rilevata nell'ultimo dato è riconducibile all'assenza della triennale a partire dall'a.a. 2008-09 (in cui non è stato attivato il primo anno) e alla conseguente flessione delle iscrizioni provenienti da questa triennale.

Le elaborazioni dei dati Almalaurea sui laureati 2011 mostrano un buon rendimento accademico degli studenti, che ottengono in media una votazione di 28.21 come media degli esami e 107.55 come media del voto di laurea. Gli studenti si laureano rispetto ai tempi programmati con un indice di ritardo (periodo in ritardo / durata legale del corso) che si attesta su un valore pari a 0.68, che corrisponde a 3.36 anni, ossia a 1.36 oltre la durata legale del titolo. Tale dato si spiega con i dati di frequenza relativi alle posizioni di studente-lavoratore: su 11 posizioni rilevate con riferimento ai laureati nell'anno 2011, 10 sono relative a studenti lavoratori (3 sono lavoratori-studenti e 7 studenti-lavoratori). Un solo laureato su 11 è risultato studente a tempo pieno.

Riguardo alla residenza, le elaborazioni sui dati Almalaurea relativi ai laureati 2011 mostrano che circa la metà degli studenti (54.5%) risiedono nella provincia sede degli studi, mentre il 27.3% risiedono nella regione e il 18.2% fuori regione. Riguardo alla provenienza per classe di laurea triennale, il 63.2% dei 19 iscritti al 2012 proviene da un Ateneo diverso da UNIVPM, segnalando una significativa capacità di attrazione della laurea magistrale.

Le elaborazioni dei dati Almalaurea sui laureati 2012 evidenziano un buon rendimento in merito agli esami (punteggio medio: 27,0%) e al voto di laurea (punteggio medio: 103,8), anche se si può rilevare un punteggio medio più basso rispetto all'anno precedente. Tale dato si spiega con la presenza di un elevato numero di studenti che svolgono un'attività lavorativa: emerge, infatti, che su 17 posizioni rilevate 6 risultano lavoratori-studenti e 10 studenti-lavoratori,

Tale dato va ad incidere non solo sui tempi che gli studenti impiegano per laurearsi, rispetto ai tempi programmati il 70,6 degli studenti si laurea con due o più anni di ritardo, ma anche con i tempi che gli studenti hanno a disposizione per lo studio.

In merito alla residenza i laureati risiedono per il 76,5% nella stessa provincia della sede di studi, il rimanente 23,5% in altra provincia della stessa regione.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

L'accompagnamento degli studenti e dei laureati verso il mondo del lavoro si realizza attraverso vari canali che vanno dallo stage durante gli studi, a iniziative che favoriscono gli incontri tra studenti e mondo del lavoro, a convenzioni tra Università e singoli enti/organizzazioni sociali e sanitarie del pubblico, privato e terzo settore.

Dai dati Alma Laurea 2012, a un anno dalla laurea, emerge che il 18,2% dei laureati sta partecipando o ha partecipato ad una attività di formazione post-laurea, il 90,9% sono occupati e il 9,1% disoccupati. Il 70,0% degli occupati proseguono con il lavoro precedente alla laurea, il 50,0% svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo). Il 50,0% degli occupati ritiene la propria laurea efficace per il proprio lavoro.

Non è ancora disponibile una ricognizione delle opinioni degli enti e delle organizzazioni che hanno ospitato gli studenti per le attività di stage; i giudizi espressi dai tutor aziendali a conclusione dei tirocini risultano ampiamente positivi, sia in relazione agli apprendimenti acquisiti nel corso di laurea, sia in merito all'interesse mostrato dagli studenti.

Si evidenzia, inoltre, che in una recente riunione (10 settembre 2013) con il Consiglio dell'Ordine degli assistenti sociali della Regione Marche in merito al percorso formativo dei laureati è emersa una valutazione globale positiva della preparazione degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;

- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;

- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);

- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;

- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;

- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;

- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;

- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

entro il mese di aprile 2014 effettuazione audit interni

entro aprile 2014 relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;

entro maggio 2014 riesame della direzione di Ateneo

entro settembre 2014 effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento

entro ottobre 2014 redazione dei rapporti annuali di riesame CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Scheda Informazioni

<b>Università</b>	Università Politecnica delle MARCHE
<b>Nome del corso</b>	Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali
<b>Classe</b>	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
<b>Nome inglese</b>	Organization and Management of Social Services
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.econ.univpm.it/content/page/corsi-di-laurea-magistrale-1">http://www.econ.univpm.it/content/page/corsi-di-laurea-magistrale-1</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400">http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MORETTI Carla
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI



## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ASCOLI	Ugo	SPS/09	PO	1	Caratterizzante	1. WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE
2.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE
3.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DEI SISTEMI SANITARI (1 MODULO)
4.	GIORGINI	Erika	IUS/01	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMPARATO DEI MODELLI E DELLE RELAZIONI

## FAMILIARI (1 MOD.)

5.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI 2. PROGETTAZIONE SOCIALE (1Â° MOD.)
6.	SPINA	Elena	SPS/09	RD	1	Caratterizzante	1. WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE
7.	VICARELLI	Maria Giovanna	SPS/09	PO	1	Caratterizzante	1. SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (CORSO PROGREDITO) 2. SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DIETRICH	RENATA		
SPIGARELLI	FEDERICA		



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Moretti	Carla
Giulianelli	Roberto
Ascoli	Ugo
Bianchelli	Serenella
Spigarelli	Federica



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
SPINA	Elena	
GIORGINI	Erika	
GIULIANELLI	Roberto	
MORETTI	Carla	



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



## Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



## Sedi del Corso



<b>Sede del corso: Piazzale Martelli, 8 - 60121 Ancona - ANCONA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2014
Utenza sostenibile	100



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula

---



## Altre Informazioni



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	EM06
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date



<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	16/04/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	03/06/2013
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2010



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite l'ampliamento dei SSD nelle attività caratterizzanti, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative



agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite l'ampliamento dei SSD nelle attività caratterizzanti, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Rettore Marco Pacetti presenta la proposta di modifica del Regolamento Didattico d'Ateneo relativa all'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in Sistemi Socio-sanitari e Pubblica Amministrazione (Classi LM 87 & LM 77).

Il Comitato approva seduta stante, all'unanimità, la proposta con la seguente motivazione:

il precitato corso viene istituito in sostituzione del preesistente corso di pari denominazione, e monoclasse (LM-87), tenuto conto delle osservazioni, condivise dalla Facoltà, da parte dell'Ordine degli Assistenti Sociali in merito all'accesso dei laureati all'esame di stato per l'esercizio della professione di Assistente Sociale.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	011400169	<b>BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI</b>	SECS-P/07	Lucia MONTANINI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	SECS-P/07	66
2	2014	011401995	<b>DIRITTO COMPARATO DEI MODELLI E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 MOD.)</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Erika GIORGINI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	IUS/01	44
3	2014	011401996	<b>DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE</b>	IUS/07	Antonio DI STASI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	IUS/07	44
4	2013	011400170	<b>ECONOMIA DEI SISTEMI SANITARI (1 MODULO)</b>	SECS-P/03	<b>Docente di riferimento</b> Fabio FIORILLO <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	SECS-P/03	44
5	2014	011401997	<b>ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT</b>	SECS-P/07	Docente non specificato		66
6	2013	011400171	<b>ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento</b> Luca DEL BENE <i>Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	SECS-P/07	66
7	2014	011401998	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE (1 E 2 MOD.)</b>	SECS-P/10	Enrico CORI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	SECS-P/10	66
8	2013	011400172	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR. - 1° MOD.)</b>	MED/25	Docente non specificato		44

9	2014	011401999	<b>PROGETTAZIONE SOCIALE (1Â° MOD.)</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Carla MORETTI <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>Politecnica delle</i> <i>MARCHE</i>	SPS/09	44
10	2014	011402000	<b>PSICOLOGIA SOCIALE (CORSO PROGR.)</b>	M-PSI/05	Docente non specificato		66
11	2014	011402002	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Maria Giovanna VICARELLI <i>Prof. la fascia</i> <i>Università</i> <i>Politecnica delle</i> <i>MARCHE</i>	SPS/09	44
12	2013	011400173	<b>SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (CORSO PROGREDITO)</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Maria Giovanna VICARELLI <i>Prof. la fascia</i> <i>Università</i> <i>Politecnica delle</i> <i>MARCHE</i>	SPS/09	66
13	2014	011402001	<b>SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</b>	SPS/12	Docente non specificato		44
14	2013	011400175	<b>STATISTICA E DEMOGRAFIA PER LA RICERCA SOCIALE</b>	SECS-S/03	Docente non specificato		44
15	2013	011400177	<b>VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Carla MORETTI <i>Ricercatore</i> <i>Università</i> <i>Politecnica delle</i> <i>MARCHE</i>	SPS/09	44
16	2014	011402003	<b>WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Ugo ASCOLI <i>Prof. la fascia</i> <i>Università</i> <i>Politecnica delle</i> <i>MARCHE</i>	SPS/09	44
17	2014	011402003	<b>WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE</b>	SPS/09	<b>Docente di riferimento</b> Elena SPINA <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24</i> <i>c.3-a L. 240/10)</i>	SPS/09	44





## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	30	30	24 - 36
	↳ <i>PROGETTAZIONE SOCIALE (1Â° MOD.) (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE (1 anno) - 12 CFU</i>			
	↳ <i>VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12 - 18
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/01 Diritto privato			
	↳ <i>DIRITTO COMPARATO DEI MODELLI E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 MOD.) (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	9	9	9 - 15
	↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE (CORSO PROGR.) (1 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	36	18	18 - 27
	↳ <i>ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE (1 E 2 MOD.) (1 anno) - 9 CFU</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳ <i>ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT (1 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI</i>			

	↳ SOCIO-SANITARI (2 anno) - 9 CFU			
	↳ ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 9 CFU			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			69	63 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/25 Psichiatria			
	↳ ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR. - 1Â° MOD.) (2 anno) - 6 CFU			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	↳ ECONOMIA DEI SISTEMI SANITARI (1 MODULO) (2 anno) - 6 CFU	24	12	12 - 24 min 12
	SECS-S/03 Statistica economica			
	↳ STATISTICA E DEMOGRAFIA PER LA RICERCA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
	↳ SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 anno) - 6 CFU			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		20	20 - 20
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>39</b>	<b>39 - 39</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

114 - 159





Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

Per la classe LM-87 vengono considerati affini i seguenti SSD: SECS-P/03, SECS-P/12, SECS-S/03 e MED/25. Tra i SSD delle materie considerate affini per la classe LM-87 sono stati inseriti i SSD IUS/01, M-PSI/05 e SPS/12 che sono ricompresi tra le discipline caratterizzanti ma non utilizzati in tal senso in quanto vengono considerati di particolare rilievo nella formazione del profilo in questione.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	24	36	15
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato	12	18	12
	IUS/07 Diritto del lavoro			

Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/01 Filosofia politica	9	15	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	18	27	12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		63 - 96		

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato M-PSI/05 - Psicologia sociale MED/25 - Psichiatria SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	24	12
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 24		

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

- -

**Totale Altre Attività**

39 - 39



## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

Range CFU totali del corso

114 - 159